

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 2 settembre 2008

Comunicato stampa n. 62/2008

Giornata internazionale dell'alfabetizzazione

In occasione della Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, che si celebra l'8 settembre, il Direttore Generale dell'UNESCO, Koïchiro Matsuura, ha emanato il seguente messaggio (traduzione non ufficiale):

“Malgrado si sia giunti ormai a metà del Decennio delle Nazioni Unite per l'alfabetizzazione, inaugurato nel 2003, un quinto dei giovani e degli adulti di età superiore ai 15 anni non possiede le abilità più elementari richieste per leggere un cartello stradale, un libro per bambini, una carta geografica, un giornale, i nomi su una scheda elettorale o le istruzioni su una confezione di medicinali. In un mondo dove la conoscenza e la tecnologia giocano un ruolo sempre più importante, 744 milioni di adulti sono analfabeti – una cifra vertiginosa. Siamo molto lontani dal nostro obiettivo di ridurre della metà il numero degli analfabeti nel mondo da ora al 2015. Anche se i tassi di alfabetizzazione sono aumentati, il numero assoluto di analfabeti è cresciuto in alcune regioni a causa della crescita della popolazione. Si tratta di una vera e propria minaccia per lo sviluppo umano.

Quest'anno, la Giornata internazionale dell'alfabetizzazione mette l'accento sui legami tra l'alfabetizzazione e la sanità. Non si può infatti pretendere di dare una risposta adeguata alle serie preoccupazioni attuali concernenti la sanità se non si accorda una posizione centrale all'alfabetizzazione nelle politiche e nelle strategie in materia di sanità pubblica: questo perché una persona analfabeta rischia più di altri di avere problemi di salute e sarà meno incline a chiedere l'aiuto dei medici per se stessa, la sua famiglia o la sua comunità. Quasi 10 milioni di bambini muoiono prima dei 5 anni di vita, generalmente a causa di malattie infettive che potrebbero essere evitate, e i figli di famiglie povere sono quelli che hanno le minori probabilità di essere curati in caso di grave malattia. Il rischio di contrarre la malaria, che ogni anno costa la vita a un milione di persone, cresce considerevolmente tra le popolazioni analfabete, dato che il tasso di alfabetizzazione ha un impatto diretto sui comportamenti che favoriscono

la salute. Le donne che hanno continuato a frequentare la scuola dopo le elementari hanno opportunità cinque volte maggiori rispetto alle donne analfabete di essere informate sullo HIV e sull'AIDS. Ecco perché la realizzazione degli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo che sono legati direttamente o indirettamente alla sanità – sradicare la povertà estrema, promuovere l'uguaglianza tra i sessi, lottare contro la mortalità infantile, migliorare la sanità delle madri e lottare contro lo HIV e la malaria – deve assolutamente passare attraverso la dimensione dell'alfabetizzazione.

L'alfabetizzazione è a sua volta strettamente legata all'autoaffermazione, poiché favorisce una maggiore presa di coscienza e influenza il comportamento degli individui, delle famiglie e delle comunità. Essa migliora l'attitudine a comunicare, dà accesso alla conoscenza e permette di acquisire la sicurezza di sé e l'autostima necessarie per prendere decisioni. Una donna che partecipi a un programma di alfabetizzazione avrà una migliore conoscenza delle questioni legate alla salute e alla pianificazione familiare, e avrà inoltre la tendenza a prendere misure preventive per tutelare la propria salute e quella dei suoi figli; ricorrerà più facilmente all'aiuto dei servizi medici disponibili; infine, le sarà più agevole rispettare le indicazioni dei medici al fine di seguire le cure più adatte a se stessa o ai suoi familiari. In breve, l'alfabetizzazione è un rimedio molto efficace, anche se fin troppo spesso trascurato, contro i pericoli che pesano sulla salute, poiché potenzialmente favorisce una migliore nutrizione, oltre alla prevenzione e alla cura delle malattie.

I vincitori del Premi internazionali per l'alfabetizzazione dell'UNESCO per il 2008 sono validi esempi di come l'alfabetizzazione possa contribuire in maniera decisiva alla promozione di società sane. Il *Progetto Kwanibela*, messo in atto in Sud Africa da Operation Upgrade, offre un approccio innovativo all'integrazione di informazioni sullo HIV e sull'AIDS nei programmi di alfabetizzazione. Il programma *Reflect and HIV*, organizzato nello Zambia dal People's Action Forum, è stato segnalato per i suoi programmi culturali in diverse lingue madri. Il programma brasiliano *Alphabetizando con saude* illustra i vantaggi di una collaborazione efficace tra gli organi municipali della città di Curitiba che si occupano di sanità e di istruzione. Questo programma, che si adopera in favore di coloro che soffrono di malattie a lungo termine, permette loro di prendersi cura di se stessi in modo migliore e di uscire dal loro isolamento. In Etiopia, il programma *Literacy Plus*, indirizzato alle donne delle campagne, ha avuto come conseguenza un aumento dell'uso delle zanzariere contro la malaria.

Queste pratiche innovative, che hanno riportato notevoli successi, mostrano che l'alfabetizzazione può giocare un ruolo fondamentale quando si parla di sanità.

L'UNESCO interviene attivamente per incoraggiare i paesi ad adottare politiche che affrontino la questione dell'alfabetizzazione in maniera esplicita e che traggano profitto dal lavoro già validamente condotto, spesso con il sostegno attivo della società civile. Numerose iniziative indicano che si è attivata una nuova dinamica: tra di esse, l'iniziativa per l'alfabetizzazione *Savoir pour pouvoir* (LIFE), una serie di sei incontri regionali di alto livello sull'alfabetizzazione organizzati nel 2007-2008, e la prossima

Conferenza internazionale sull'educazione degli adulti (CONFINTEA VI), che avrà luogo a Belém, in Brasile, nel maggio del 2009.

Tuttavia, questo non è che un primo passo verso il cambiamento. E' perciò essenziale che i paesi affermino la loro *leadership* e incrementino i finanziamenti per l'alfabetizzazione, e che i donatori accordino a essa un ruolo più importante all'interno dei loro progetti di sostegno. E' assolutamente necessario moltiplicare i programmi di apprendimento per i giovani e gli adulti, migliorarne la qualità e creare un ambiente alfabetizzato il più possibile stimolante, dove individui di ogni età siano incoraggiati a sviluppare e utilizzare le competenze appena acquisite.

La sfida che ci attende è una nostra responsabilità collettiva.

Giornata internazionale dell'alfabetizzazione:

http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=43316&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html

CONFINTEA VI:

http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=43314&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html

Lo scrittore Henning Mankel su educazione e sanità in Africa:

http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=43283&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html